



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Le misure per la crescita sostenibile

Prima parte: la semplificazione della normativa ambientale

Decreti in attesa della concertazione di altri ministeri:

Regolamentazione dell'Autorizzazione unica ambientale (Aua)

Dpr su proposta dei ministeri Ambiente, Semplificazione, Sviluppo economico, ora all'esame dei ministeri concertanti (concertato da Semplificazione e in attesa di concerto allo Sviluppo economico)

Esenzioni relative alle applicazioni di piombo e cadmio

Schema di decreto ministeriale di recepimento della decisione della Commissione europea 2011/534/UE dell'8 settembre 2011 che modifica l'allegato della direttiva 2002/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le esenzioni relative alle applicazioni di piombo e cadmio, ora all'esame dei ministeri concertanti (concertato da Salute e in attesa di concerto Mise)

Dragaggi, modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione della immersione di materiali di scavo di fondali marini.

(Concertato da Agricoltura e Trasporti, in attesa del concerto dello sviluppo economico, sollecitato in aprile e in maggio)

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Decreto concernente "Modifica al d.m. del Ministro dell'Ambiente 27 settembre 2011 recante i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" (ora all'esame dello Sviluppo economico e della Salute, dopo osservazioni della Conferenza Stato- regioni in marzo, sollecitato in maggio, concertato dalla Salute in giugno, in attesa dal Mise).

Garanzie finanziarie all'export di rifiuti

Schema di regolamento relativo alle modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti

All'esame di Sviluppo economico, Economia e Finanze, Trasporti e Salute, concertato da Salute e Trasporti, in attesa di Economia e Sviluppo economico, sollecitato in luglio).

Identificazione del produttore di apparecchi elettrici o elettronici

Schema di decreto recante modifica dell'Allegato 4 del d.lgs. n.151/07 e modalità per l'identificazione del produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato dopo il 13 agosto 2005, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del medesimo decreto (ora in attesa del concerto dello Sviluppo economico).

Risanamento delle linee di alta tensione

Schema di Dpcm concernente i criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti (concertato da Interno, Salute, Beni culturali, Difesa, Economia e Finanze, Istruzione. In attesa dei concerti di Trasporti e Sviluppo economico, sollecitato in settembre).

Decreti già notificati alla Commissione europea:

- Normativa per l'impiego di terre e rocce da scavo
- Decreto per l'impiego dei Combustibili derivati dai rifiuti (CSS) nei cementifici e negli inceneritori

Norme già trasmesse a Sviluppo economico e Funzione pubblica: (da inserire negli ulteriori provvedimenti per la semplificazione e la crescita)

- Gestione acque sotterranee emunte
 - Semplificazioni delle procedure di bonifica siti contaminati
 - Terre e rocce da scavo – Cantieri di minori dimensioni
 - Norme in materia di esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
 - Materiali di riporto
 - Norme di semplificazione in materia di Valutazione di Impatto Ambientale
 - Accelerazione e semplificazione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale
-

Seconda parte: la decarbonizzazione dell'economia italiana

Provvedimenti già all'esame delle amministrazioni concertanti

Aste per le quote di emissione di anidride carbonica

Dpcm su proposta del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia.

Approvazione del Dpcm per l'assegnazione dei proventi della vendita all'asta delle quote di emissione di CO₂ per le attività stabilite dall'articolo 10, paragrafo 3, della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio come modificata dalla direttiva 2009/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, previsto dall'art.25 della legge 214/2011, trasmesso al ministero dell'Economia e delle finanze nel marzo 2012

Piano nazionale per la riduzione delle emissioni

Delibera del Cipe, su proposta del Ministro dell'Ambiente.

Approvazione del Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas ad effetto serra, trasmesso al Cipe nel maggio 2012.

Il Piano, "infrastruttura programmatica" per l'attuazione in Italia del "Pacchetto Clima Energia" identifica le misure per l'aumento dell'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia nazionale, la crescita dell'impiego delle fonti rinnovabili, le misure fiscali a favore della riduzione delle emissioni di CO₂.

Mercato dei permessi di CO₂ e proventi delle aste

Recepimento della direttiva 2009/29/CE sul mercato dei permessi di emissione e l'utilizzo dei proventi delle aste dei permessi di CO₂.

Decreto legislativo, su proposta del Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Politiche Comunitarie

Standard di efficienza energetica negli edifici

Recepimento della direttiva 2010/31/CE che stabilisce i nuovi standard di efficienza negli edifici

Decreto legislativo, su proposta del ministro dello Sviluppo economico, di concerto con i ministri dell'Ambiente e delle Politiche comunitarie.

Incentivi alle fonti rinnovabili termiche e all'innovazione verde

Approvazione dei decreti interministeriali (Sviluppo economico, Ambiente, Politiche Agricole) per

- l'incentivazione delle fonti rinnovabili termiche;
- la revisione del meccanismo dei certificati bianchi per l'efficienza energetica, finalizzato in particolare alla promozione della generazione distribuita e delle smart grid;
- l'applicazione di meccanismi premianti per la ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie innovative in Italia, per l'impiego dell'energia solare, per lo sviluppo dei biocarburanti di seconda generazione, per la valorizzazione della geotermia, per lo sviluppo dell'impiego delle biomasse a filiera corta.

Progetti strategici già in elaborazione

Finanziamenti contro i rischi del territorio, a favore delle energie innovative, a favore dell'efficienza energetica

Finanziamenti agevolati (nell'ambito del "fondo rotativo del Protocollo di Kyoto" istituito presso la Cassa depositi e prestiti) per protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di «seconda e terza generazione»; ricerca, sviluppo e produzione mediante bioraffinerie di prodotti intermedi chimici da biomasse e scarti vegetali; ricerca, sviluppo, produzione e installazione di tecnologie nel «solare termico», «solare a concentrazione», «solare termodinamico», «solare fotovoltaico», biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile, industriale e terziario, compresi gli interventi di social housing; processi di produzione o valorizzazione di prodotti, processi produttivi od organizzativi o servizi che, rispetto alle alternative disponibili, comportino una riduzione dell'inquinamento e dell'uso delle risorse nell'arco dell'intero ciclo di vita.

Individuare le tecnologie a basso inquinamento

Istituzione della lista delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra e degli inquinanti atmosferici. L'impiego delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti individuati dalla lista consentirà l'accesso di imprese e soggetti privati ai benefici previsti dal "Fondo rotativo del Protocollo di Kyoto" e a una riduzione del 55% dell'Iva sull'acquisto delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti.

Obbligo per le amministrazioni pubbliche di usare tecnologie a basso inquinamento

Introduzione dell'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di dotarsi esclusivamente delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti individuati dalla lista.

Piano sui biocarburanti a basso impatto ambientale

Programma nazionale per la produzione dei biocarburanti di seconda generazione e della filiera della chimica "verde" che non impattano sulla disponibilità di derrate alimentari.

Previsto da una delibera del Cipe, il programma coinvolge imprese italiane leader nel mercato globale ed è sostenuto prevalentemente da finanziamenti privati con il sostegno di fondi europei. Deve essere assunto come priorità nazionale, attraverso la semplificazione delle procedure autorizzative e l'istituzione di un meccanismo di credito d'imposta per gli investimenti finalizzati alla realizzazione degli impianti di produzione

Pedaggio legato alle emissioni e non più sulla lunghezza del veicolo

Il pedaggio si baserà non più sulla lunghezza del veicolo bensì sulle sue emissioni. Prevista da una delibera del Cipe, la misura - già applicata in altri Paesi europei - ha il duplice effetto di usare la leva del prezzo per modificare le modalità di trasporto, e fare cassa a favore di programmi per la mobilità sostenibile. I proventi saranno destinati ad un Fondo nazionale per la mobilità sostenibile.

Promozione dell'esportazione di tecnologie verdi

Previsti da una delibera Cipe, i programmi di cooperazione ambientale internazionale nell'ambito delle Convenzioni sui cambiamenti climatici costituiscono un volano per la promozione e la disseminazione di tecnologie "verdi".

In questo contesto l'esperienza del Ministero dell'Ambiente dimostra i vantaggi per le imprese italiane che partecipano ai programmi di cooperazione ambientale.

È previsto un decreto interministeriale per applicare i benefici previsti dal "Fondo rotativo del Protocollo di Kyoto" alle imprese che esportano le tecnologie e i sistemi, o realizzano joint venture per produrre tecnologie.

Terza parte: la sicurezza del territori

Piano contro i cambiamenti del clima, inondazioni e rischi del territorio

Il Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la manutenzione e la sicurezza del territorio, predisposto secondo il format della Commissione europea, definisce gli obiettivi e le competenze per la manutenzione, la sicurezza e la revisione degli usi del territorio. Il piano prevede l'aggiornamento e la revisione delle norme urbanistiche in materia di usi del territorio, con il divieto di procedure di condono edilizio; l'obbligo per gli Enti pubblici e per i privati della manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua; la concessione in uso a imprese cooperative di giovani di terreni abbandonati, situati nelle zone vulnerabili al rischio idrogeologico o al rischio di incendio, per la loro valorizzazione e manutenzione; l'istituzione di un fondo rotativo, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzato al credito a basso tasso di interesse alle imprese ed ai soggetti privati per la realizzazione di progetti che concorrono alla attuazione del Piano.

Ricupero delle aree urbane industriali dismesse e semplificazione delle procedure

La misura prevede l'estensione progressiva a tutti i Siti di interesse nazionale (Sin) della procedura adottata con l'Accordo di programma per Porto Marghera, al fine di concludere conferenze di servizi aperte da almeno dieci anni e avviare le operazioni di messa in sicurezza o bonifica, anche ai sensi delle norme di semplificazione inserite nel decreto legge Sviluppo. Applicazione della direttiva europea sul danno ambientale, con l'obiettivo di promuovere gli investimenti delle imprese nel risanamento e ridurre le transazioni economiche con il Ministero a casi particolari e marginali. Applicazione di un credito di imposta per le imprese che investono nelle reindustrializzazione di aree ubicate nei Sin con l'impiego di tecnologie verdi.

Piano per la gestione integrata dei rifiuti

Approvazione del piano nazionale per il recupero dei rifiuti. Il piano dovrà indicare gli obiettivi da raggiungere, le procedure per la definizione delle tariffe, nonché le sanzioni a carico delle amministrazioni locali inadempienti.

Valorizzazione energetica dei rifiuti non riciclati

Semplificazione delle procedure per l'autorizzazione degli impianti per la valorizzazione energetica della frazione residua dei rifiuti non riciclati.

Gestione integrata delle risorse idriche

Approvazione del Piano Nazionale per la Gestione Integrata delle Risorse Idriche in Italia, con l'indicazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi e la definizione degli indicatori necessari per l'applicazione delle tariffe agli usi delle acque, anche ai fini della piena applicazione del Dpcm adottato ai sensi della legge 214/2011.